

La denuncia • Un cittadino di Cerreto fa appello alle istituzioni: «Situazione mortificante»

«Vaccinazioni a falsi disabili»

«Mancano i controlli nelle strutture sanitarie, si stanno verificando comportamenti superficiali ed omissivi»

Antonio Caporaso

Il trambusto che si sta verificando con la somministrazione dei vaccini sta conducendo la situazione verso problemi sempre maggiori, con il rischio di generare, qualora non venissero domati e indirizzati, una vera e propria crisi sociale. Quanto ci viene oggi denunciato da un cittadino cerretese, Luigi Di Lauro, è qualcosa che si sussurrava sotto voce ma che fino ad ora non era emerso alla luce del sole. Con una nota inviata all'Asl di Benevento e a quella del Distretto di Telesse Terme, nonché alla Prefettura, alla Regione Campania, alla Procura, alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri, il Di Lauro denuncia, in merito alla vaccinazione delle categorie disabili, quelli che definisce "...gravi violazioni di legge e irregolarità nell'Hub vaccinale di Cerreto Sannita".

Occorre ricordare che dallo scorso 19 marzo la Regione Campania, per il tramite di SoReSa ha aperto la piattaforma regionale dedicata alle adesioni, in via telematica, alle vaccinazioni riservate ai pazienti fragili inseriti dal Ministero nella Tabella 2 della Categoria 1, relativa alla disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, psichica.

L'adesione può essere registrata in forma diretta, senza rivolgersi ai medici di medicina generale. È prevista anche l'adesione di chi fornisce (convivente/caregiver) assistenza continuativa al paziente. La procedura di adesione online, per le categorie disabili, prevede l'accettazione di una sottoscrizione, comparando sulla piattaforma di adesione il seguente messaggio "il sottoscritto dichiara, ai sensi degli art 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, di appartenere alla categoria selezionata e di essere residente e/o assistito in Regione Campania. Dichiaro altresì di essere consapevole che sarà richiesta l'esibizione della documentazione attestante l'appartenenza alla categoria indicata al personale sanitario all'atto della vaccinazione". Proseguendo nella compilazione online, il sistema richiede all'eventuale disabile che si prenota, di attestare di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge 104, art. 3 comma 3. Da qui i fatti denunciati da Di Lauro: "Numerose persone si stanno prenotando online e stanno ricevendo il vaccino come disabili, pur senza esserlo. In tal modo eludendo le normali fasi di preno-

tazione vaccinali, in barba alla legge e, obbrobrio morale, sviando coloro che vivono veramente il dramma della disabilità: mettendo in atto un comportamento criminogeno, atteso che trattasi di dichiarazioni mendaci, penalmente e civilmente perseguibili". Continua il cittadino: "Questo è avallato dai comportamenti superficiali ed omissivi penalmente rilevanti, dei responsabili della struttura vaccinale, i quali erano tenuti a chiedere di esibire l'attestazione della Legge 104 art. 3 comma 3 e non hanno provveduto a richiederla, permettendo a chi non aveva diritto di ottenere vie facili truffando la Regione Campania e lo Stato". La conclusione: "Tutta questa situazione non fa che mortificare i disabili, ancor prima che avere rilevanza penale".



Peso:35%